

## SINTESI DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

La volontà di realizzare una "**città delle qualità**", un vero e proprio progetto urbano che contemperi qualità, equità sociale e sviluppo risulta uno degli obiettivi dell'attuale Amministrazione Comunale.

Il tema della città fruibile per tutti e dell'"uso di qualità" del territorio, come la realizzazione della "**città dei bambini**", diventa fondamentale per lo sviluppo di un sistema del verde integrato a percorsi protetti, piste ciclabili e pedonali.

L'area di progetto relativa all'intervento di "**Riqualificazione viale delle Palme**", destinata in gran parte a "verde pubblico di quartiere" (art. 48/3 delle NTA del PRG/90) ed in parte a "zona per la viabilità" (art. 46 delle NTA del PRG/90), è delimitata ad ovest dal rilevato ferroviario, a sud dalla "Palazzina Azzurra", a nord da via Mazzocchi e ad est da viale delle Palme e viale Buozzi.

L'area risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ed inserita nella zonizzazione acustica del territorio comunale con Classe III (Leq diurno emissione/immissione 55/60 dB; Leq notturno emissione/immissione 45/50 dB).

Attualmente l'area si presenta in un generale stato di degrado; questo stato di cose ha portato ad un sottoutilizzo dell'area da parte dei cittadini con un danno per la città che si è vista privare di uno spazio collettivo di notevole importanza per le relazioni e gli scambi, le attività ricreative e del tempo libero, fondamentali funzioni della vita associata.

Il **progetto** si propone di rafforzare e definire il rapporto tra la "**città**" ed il "**verde**" per quanto riguarda l'uso, l'immagine e la forma: viale delle Palme diventa l'asse principale dell'area verde riqualificata, l'asse distributivo di maggior significato, elemento di continuità tra **città** e **parco**.

L'importanza di questo spazio aperto di uso collettivo della città è collegata al suo significato ed alle funzioni di primaria importanza che esso assolve.

Le caratteristiche che si ritengono fondamentali per il progetto di riqualificazione di questo spazio di uso collettivo, elemento determinante nella strutturazione della città, sono: 1) la leggibilità e la rappresentatività; 2) la pluriaggregazione di funzioni e di usi; 3) la centralità.

L'obiettivo previsto per il progetto è la realizzazione di un'area riqualificata che diventi un importante elemento nella costruzione di un assetto funzionale e formale della città, un elemento di rilievo che concorra a comporre la

complessità urbana, diventando quindi un mezzo per il recupero dell'area che viene così ad essere riacquisita da tutti i cittadini ed in particolar modo dai bambini che potranno utilizzare anche la nuova pista ciclabile che l'attraversa, ai margini e per tutta la lunghezza, sia in direzione est-ovest che in direzione nord-sud.

L'insieme degli interventi previsti, pur mantenendo la permeabilità dell'area, tendono contemporaneamente all'inserimento di elementi di novità ed al recupero ed alla valorizzazione dell'esistente in funzione della vegetazione d'alto fusto già presente nell'area; la sistemazione del "verde" prevede anche l'inserimento di nuove essenze e l'abbattimento delle piante ed arbusti secchi, danneggiati da malattie e parassiti o che insistono in corrispondenza dei nuovi percorsi di progetto realizzati specificamente per la completa accessibilità dell'area; l'autorizzazione per l'abbattimento delle essenze arboree protette, ai sensi delle leggi forestali regionali, sarà rilasciata dal competente Servizio comunale; inoltre, sarà recuperata ed utilizzata nelle zone in ombra una pianta erbacea, la "convallaria japonica", che in alcuni punti del giardino si è conservata così come era una volta.

In viale delle Palme sarà rimosso l'asfalto e sostituito con materiali naturali, aggregati tipo "Levocell" di diversa granulometria, con riferimento prospettico alla fontana esistente a forma di conchiglia all'interno del giardino della Palazzina Azzurra.

All'interno del percorso principale sarà inserito un sistema di guida tattile, della larghezza di circa 60 cm, specifico per non vedenti; questa speciale pavimentazione, costituita da elementi modulari, consente di realizzare percorsi, grazie ai quali i disabili visivi acquistano una totale autonomia negli spostamenti.

Nello studio degli altri percorsi e della pista ciclo-pedonale, realizzati con materiali naturali ancorati alla tradizione locale (aggregati con legante trasparente tipo Emulcolorbit), è stata riservata una particolare cura nella ricerca di un disegno che caratterizzi formalmente l'area, nel tentativo di recuperare la **memoria storica** che diede *l'impronta all'impianto originario dell'area verde*.

A tal fine è stata realizzata una ricerca storica che si è conclusa con il ritrovamento di importanti documenti cartografici relativi all'area di progetto; nella rappresentazione grafica del catasto urbano del Comune di San Benedetto del Tronto dell'anno 1888 si può osservare il disegno dei percorsi e

delle aiuole del giardino pubblico; *"L'iniziativa di creare un'ampia pineta e accoglienti giardini risale all'amministrazione Secondo Moretti, cioè a quel decennio 1871-1881, che segnò decisamente il passaggio di S. Benedetto da borgo marinaro a cittadina di più vaste ambizioni turistiche"*.

I giardini pubblici, così come disegnati dall'ing. Guglielmo Giustiniani nel 1873 e successivamente modificati ed abbelliti dall'ing. Antonio Murri nel 1888, vengono riproposti al fine di caratterizzare l'area così come originariamente era stata ideata.

Il progetto di riqualificazione, nel suo complesso, persegue obiettivi di integrazione e qualità che, comunque, non si limitano al recupero, alla conservazione ed alla valorizzazione dell'esistente.

La scelta progettuale, inoltre, è stata quella di intrecciare agli elementi naturali alcune strutture artificiali di grande evidenza (pista ciclabile e "biosfera") che acquistino senso in rapporto al parco, così come questo rinnovato spazio collettivo riceve contemporaneamente nuovo senso dalle strutture stesse.

Elemento principale di attrazione, per la conoscenza dei volatili inseriti in un ambiente circoscritto, così come lo era stato in passato la voliera, sarà la realizzazione della "biosfera", importante riferimento, in particolar modo per i bambini, al fine di riconoscere all'interno di una struttura artificiale uno scorcio "naturale" e tutti i suoi componenti.

L'idea progettuale prevede anche il recupero delle fontane esistenti con pesci rossi e piante acquatiche proprio come era una volta; pertanto le fontane, poste lungo il vialetto secondario, ritornano ad essere il fulcro del sistema dei giardini, diventando così spazi qualificati di sosta.

E' stato realizzato anche uno studio accurato sull'illuminazione che oltre a segnare i percorsi e le aree di sosta sarà utilizzata per illuminare elementi e piante presenti nel giardino in un gioco scenografico di luci ed ombre; anche il muro della ferrovia, nel tratto che costeggia la pista ciclabile, sarà valorizzato grazie all'inserimento di arbusti e piante rampicanti oltre ad un delicato intervento sulle luci, che renderanno l'ambiente più luminoso e piacevole da percorrere e quindi aperto ad un maggiore utilizzo da parte di tutti ed in particolare dai bambini.

Anche il posizionamento delle panchine, comprese quelle dimensionate per i bambini, sarà studiato al fine di incrementare e facilitare l'utilizzo dell'area ed

alcune di esse saranno poste a caratterizzare delle aree specifiche del progetto, come le zone in prossimità delle fontane.

In sintesi, il progetto nel suo complesso prevede:

- 1) il recupero dell'antico disegno dei giardini al fine di caratterizzare l'area così come originariamente era stata ideata;
- 2) la sistemazione del "verde" esistente con l'inserimento anche di nuove essenze e l'abbattimento delle piante ed arbusti secchi, danneggiati da malattie o parassiti; la realizzazione del relativo impianto d'irrigazione;
- 3) la pavimentazione di viale delle Palme da realizzarsi, su disegno, con materiali naturali aggregati tipo "Levocell" e con colori ancorati alla tradizione locale;
- 4) l'inserimento, lungo il percorso principale, di un sistema di guida tattile, della larghezza di circa 60 cm, specifico per non vedenti;
- 5) la realizzazione degli altri percorsi con materiali naturali aggregati con legante trasparente, tipo "Emulcolorbit";
- 6) la realizzazione della pista ciclabile, sempre in pietrisco con legante trasparente, che attraversa l'area nelle due direzioni e che si collega in direzione nord-sud ed est-ovest con le altre piste ciclabili di nuova realizzazione;
- 7) la realizzazione della "biosfera" per volatili, in quanto elemento di attrazione come in passato, soprattutto per i bambini, al fine di riprodurre uno scorcio "naturale" all'interno di una struttura artificiale;
- 8) la realizzazione di un impianto per l'illuminazione dell'area che oltre a segnare i percorsi e le aree di sosta possa anche illuminare alcuni elementi caratterizzanti presenti nel giardino in un gioco scenografico di luci ed ombre, affinché l'area possa essere utilizzata e vissuta in qualsiasi ora della giornata;
- 9) la posa di panchine ed arredi al fine di realizzare uno spazio qualificato di sosta ed il recupero delle fontane esistenti con pesci rossi e piante acquatiche proprio come era una volta.